



Gruppo Trekking Namastè di Montemignaio Sezione C.A.I. di Firenze

### Escursione

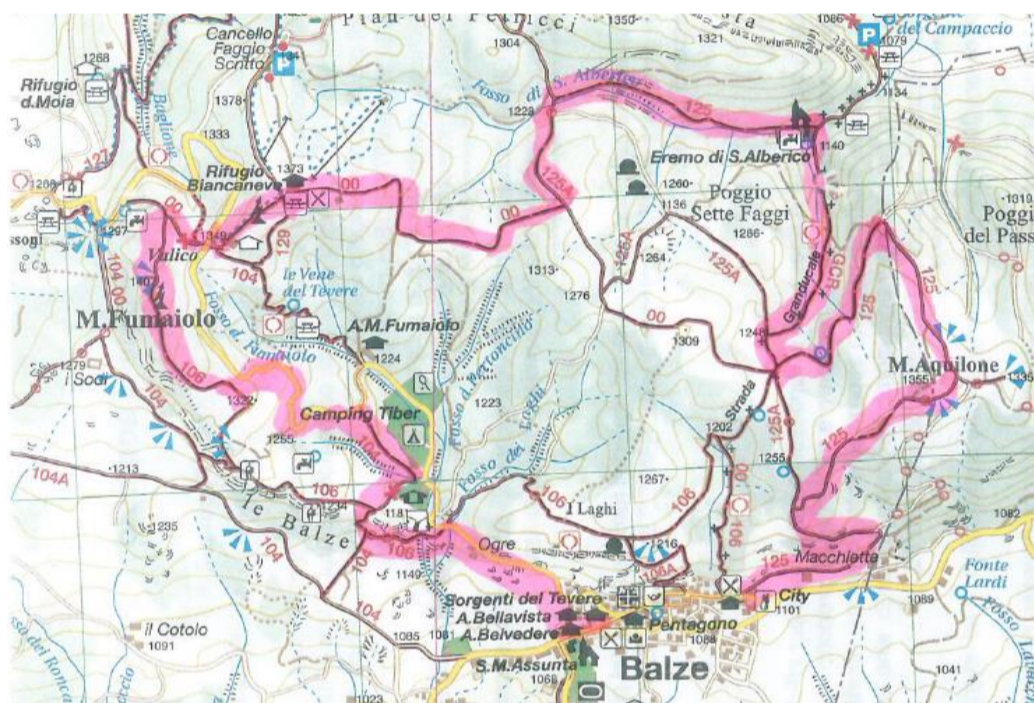
**“Un sentiero alle sorgenti del Tevere: anello Le Balze, monte Aquilone, monte Fumaiolo”**

**Domenica 1 ottobre 2023**

**Ritrovo: Montemignaio di fronte bar Rosario ore 8.15, punto di partenza (da raggiungere con auto propria): bar Deanna ( 43.77797,12.09264 ), Le Balze ( comune di Verghereto ) ore 10.15**

lunghezza circa km. 13, durata circa 4 ore ( escluse le soste ) dislivello complessivo in salita circa 530 m.

Le Balze (alt. 1.088 m) –sent. 125 – Monte Aquilone (alt. 1.355 m) – sent. 125 – innesto strada Granducale – strada Granducale - Monastero S.Alberico (alt. 1.140 m) – sent. 125- innesto sent. 125 a ( alt.m.1.228 ) – sent. 125 a – innesto sent. 00 – rifugio Biancaneve (alt. 1.373 m) – ( opzionale discesa alle Vene del Tevere sul. Sent.104 ) - sentiero 00 – innesto sent.106 – monte Fumaiolo ( alt. m. 1.407 ) – sent.106 – cascata del Tevere ( alt. m. 1.181 ) – sent.106 – Le Balze (alt. 1.088 m)



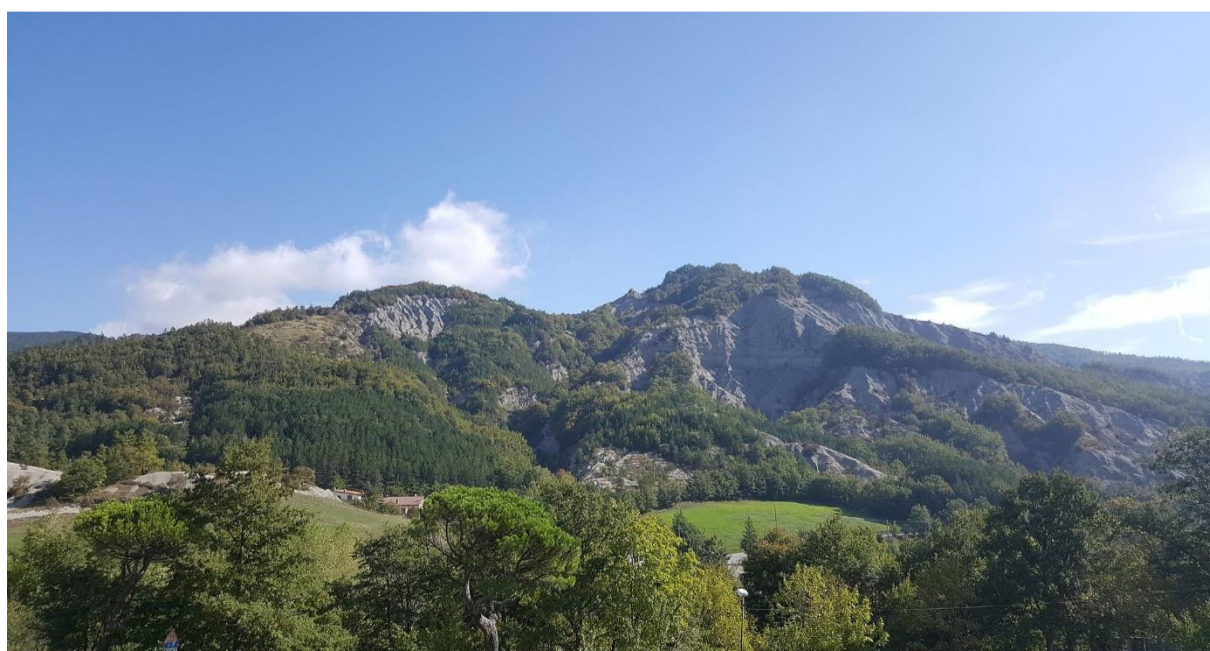
Sulle sorgenti del Tevere, sull'origine del fiume 'sacro' di Roma, si è detto e scritto anche troppo. Alle sorgenti del fiume, un monumento del periodo fascista, sormontato da un'aquila littoria, sorveglia le prime cascatelle del fiume. Poco a monte, il valico ai piedi del Monte Fumaiolo ha visto sorgere un albergo, un parcheggio, addirittura un piccolo skilift. Sulla cima più alta sventa un gruppo di antenne. A un primo contatto, il massiccio del Monte Fumaiolo non sembra quindi interessante per chi va in cerca di natura.

Invece, come spesso accade, la natura c'è ancora. A oriente della vetta più alta, l'antica strada settecentesca che inizia da Le Balze è la porta di una gita di notevole interesse. Costruita nel Settecento, conduce all'eremo di Sant'Alberigo. Partendo dalla località delle Balze la si segue per poche centinaia di metri: poi, per un bel sentiero che sale nel bosco si raggiungono le ampie radure che formano la panoramica vetta di Monte Aquilone, la più intatta del massiccio.

Ritornati all'antica strada granducale, si raggiunge in breve il solitario eremo medievale di Sant'Alberico, sul fondo di una suggestiva vallata. Trascurata

l'invitante mulattiera che scende verso oriente alle Celle, si prosegue sul fondo del fosso, in un magnifico bosco, fino ad innestarsi nel sentiero di crinale che ci conduce in salita abbastanza accentuata a grandi prati sommitali dove sorge l'edificio che ospitava il rifugio Biancaneve trasferito più in basso in edificio molto impattante nei pressi del parcheggio.

Il luogo, purtroppo un po' rovinato dalle strutture turistiche è comunque idoneo per una sosta, opzionalmente chi lo desidera può scendere tramite un comodissimo stradello ( sent. 104 ) fino alle “vene del Tevere” dove sorge, in suggestivo ambiente, un monumento del periodo fascista recentemente ristrutturato ( discesa + risalita circa 2 km. )



Si attraversa la strada asfaltata e si sale, in bel bosco di faggi, alla vetta del Fumaiolo. Dalla cima più alta il panorama sull'Appennino Romagnolo è di notevole bellezza. In discesa, si segue un ampio crinale erboso, tranquillo. Data l'impossibilità di superare una recinzione si deve fare un breve tratto di strada asfaltata per poi rientrare nel bosco e percorrere un suggestivo tratto di sentiero fra enormi rocce che consente anche di ammirare una suggestiva cascatella del Tevere.

Si continua fino ad intercettare la strada asfaltata e percorrendola per poche centinaia di metri si giunge alle Balze chiudendo il nostro anello.

#### difficoltà E

criticità: il percorso non presenta alcuna criticità si tratta di un'agevole passeggiata con dislivello molto contenuto. Un po' lungo, circa due km, il tratto su strada asfaltata comunque con scarso traffico e sempre in splendida faggeta.

**Equipaggiamento:** abbigliamento e scarpe adatto all'ambiente montano.

**Quota di adesione:** soci CAI gratuito; non soci CAI € 7,5 (per copertura assicurativa).

Informazioni e iscrizioni (da effettuarsi entro il GIOVEDÌ antecedente alla data dell'escursione) telefonando a Carla Mecocci 3389135904

Per informazioni specifiche, contattare i capi-gita: Walter Nencioni cell. 3395400362 e Enrico Pezza 3357031996

Gli Accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione in relazione al numero dei partecipanti, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

All'atto della iscrizione il partecipante dichiara implicitamente di avere letto e di accettare integralmente il **REGOLAMENTO GITE SOCIALI Ver. 05032019** della sezione CAI di Firenze

consultabile all'indirizzo: [www.caifirenze.it](http://www.caifirenze.it), di avere preso visione delle informazioni contenute nella presente locandina e quindi di aver valutato la propria preparazione fisica idonea e di essere dotato dell'attrezzatura adeguata per affrontare l'itinerario proposto.

**PREVENZIONE PER CONTAGIO DA COVID 19, DURANTE L'ESCURSIONE SARANNO DA RISPETTARE LE NORME DI COMPORTAMENTO CHE SARANNO INDICATE DAL CAPO GITA.** Il gruppo sarà composto da un massimo di 20 partecipanti + 2 capigita